

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St.25418

OGGETTO: Microvasetto

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (P.48,

III SO, mm. 163/275)

DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XV-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta grigia ad impasto grossolano,  
modellata a mano, lisciata.MISURE: alt. max. cm. 6,5; diam. all'orlo cm. 4; diam. max.  
cm. 6,5.

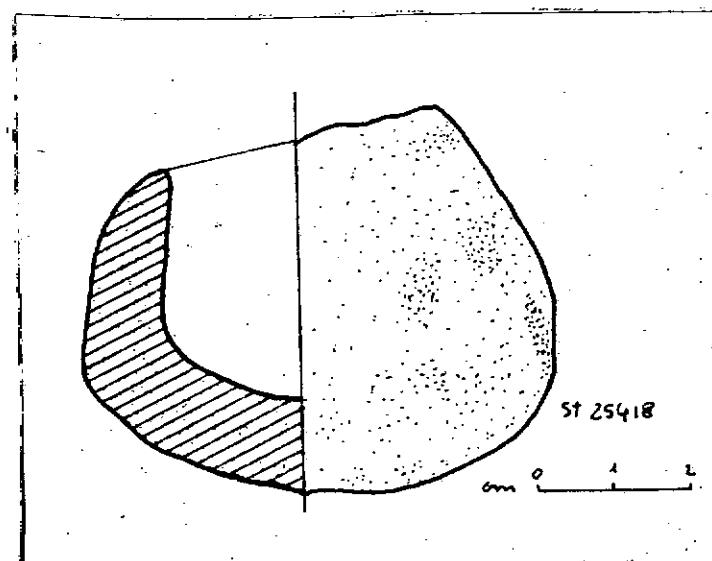
STATO DI CONSERVAZIONE: Orlo sbreccato, Incrostato e corroso

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Microvasetto irregolare, biconico con base convessa; linea di osennatura molto irregolare; orlo errotondato. Il pezzo per le sue dimensioni molto ridotte rientra nella categoria dei cosiddetti "vassetti giocattolo" presenti in molti insediamenti palafitticoli dell'Italia settentrionale nell'antica età del bronzo, ma documentati anche successivamente. Essi talora riproducevano la forma dei vasi maggiori dimensioni. Non è questo il caso del pezzo, in esame, che viene attribuito alla fase A della cultura di Polada anche in base alla provenienza. Esemplari analoghi in R. PENNA, La Stazione del Castellaro di Cottolengo Bresciano, BPI, n.s. VIII, 1947/50, p.81; fig. 12; A. RIZZI ASPES - L. FREANI, La stazione preistorica di Bor di Pacengo e la media età del bronzo nell'anfiteatro morenico del Garda, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona", s.VI, XIX, 1967/68, pp.10 e 37, fig. 14,5.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 982 C*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEMA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI  
Antonietta Ferraresi

DATA:

1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA

Anna Maria Tamassia

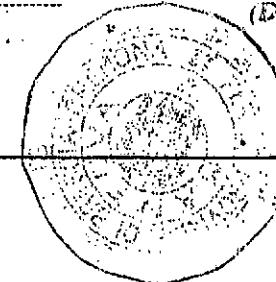
ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto desorito nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non metterne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA



IL SOPRINTENDENTE

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
(M. Giuseppina Cerulli Inzeri)

Elle G. Cerulli Inzeri

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 delle Soprintendenze alle Antichità delle Lombardie.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: